



un percorso di
partecipazione per la
revisione del regolamento
dei beni comuni

Ex
Biblioteca
Marconi

TERZO TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Verbale delle attività

28 feb 2017

ore 20:30



8 partecipanti:
2 uomini
6 donne

ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certificazione



Regione Emilia-Romagna

con il sostegno della Legge Regionale
n.3/2010 della Regione Emilia-Romagna

Presenti:

Tamara Ferri - Comune di Misano
Alberto Rossini - Comune di Misano
Sara Maldina - CFR, Citer
Giulia Fogli - CFR

Manuela Casalboni - Piedibus, AGESCI
Giovanna Giorgini - Comitato Cittadino Misano Monte, Centro Sociale Del Bianco
Mariagrazia Ronci - APS Io Centro
Luca Gentilini - Consigliere Comunale

Ordine del Giorno:

1. Ipotesi di indice e contenuti del Documento di Proposta Partecipata
2. Approfondimenti sul Regolamento dei beni comunali
3. Varie ed eventuali

1. Ipotesi di indice e contenuti del Documento di Proposta Partecipata

Sara Maldina

Il Documento di Proposta Partecipata rappresenta il documento formale definito collettivamente dai partecipanti al percorso, che ha il compito di riassumere i risultati ottenuti attraverso lo svolgimento del progetto. Si tratterà di un documento sintetico. Dovrà essere recepito formalmente dalla Giunta Comunale, che ne terrà conto per la revisione del Regolamento dei beni comunali.

Indice proposto:

- visione collettiva e condivisa del territorio: tiene insieme tutti i punti di vista (dalle attività condivise di mappatura collettiva alle singole attività portate avanti dalle Associazioni). Lo condivideremo con voi come bozza in modo che possiate revisionarlo ed integrarlo;
- parte specifica sul Regolamento dei beni comuni: linee guida, definite dai partecipanti al percorso, sulle azioni da intraprendere. Redazione di un inventario degli spazi pubblici e di un calendario condiviso per creare sinergie tra i soggetti attivi sul territorio;
- progetti pilota da suggerire all'amministrazione: le idee scaturite durante il Laboratorio di Progettazione diventeranno assi prioritari per sviluppare nuovi progetti e banco di prova per sperimentare i Patti di collaborazione.

Nello specifico:

- . rivitalizzazione del Parco mare nord
- . ciclabile mare-monti
- . parco piedibus
- . parco via Rossini (Sporting Club)
- . "orti alla pari" (progetto proposto da AUSER, coinvolgimento categorie più deboli).

Si può includere il progetto proposto dai rappresentanti del Comitato di Misano Monte cura dell'area ed accudire le nuove piantumazioni di compensazione dell'asse autostradale.

2. Approfondimenti sul Regolamento dei beni comunali

Vorremmo chiarire insieme a voi alcuni punti che sono rimasti sospesi durante i precedenti incontri:

Possono stringere patti anche i singoli? Ci devono essere restrizioni? Possono ottenere un supporto economico dall'amministrazione?

Giovanna Giorgini

Sulla gestione del verde esiste già un Patto di collaborazione fra Comitati e Comune, ma questo ovviamente implica la presenza della figura intermedia del Comitato.

Luca Gentilini

Dal World Cafe sono emerse opinioni contrastanti su questo punto, ma tutti i partecipanti sono d'accordo sul fatto che se un'idea è finalizzata al bene comune può agire anche il singolo (senza previsione di contributo).



Alberto Rossini

Per quanto riguarda gruppi non organizzati (cittadini della via, abitanti del condominio ecc.) non sussistono problemi; un esempio virtuoso in tal senso è il Piedibus, che ha funzionato e continua a funzionare pur non essendo un'associazione riconosciuta.

Per quanto riguarda il singolo cittadino è diverso, la pratica risulta più complicata.

In definitiva tutti siamo d'accordo che il singolo possa proporre da solo per poi aggregare un piccolo gruppo (anche non riconosciuto) concorde con lui.

Luca Gentilini

In questo modo si salvaguarda il principio dell'aggregazione e si favorisce un processo di accrescimento della comunità: per proporre un'idea il singolo cerca appoggio fra le altre persone interessate.

Come può l'amministrazione vigilare che i progetti perseguano realmente l'interesse comune e siano inclusivi? Quali strumenti può mettere in campo?

Sara Maldina

Owero: come ci si deve comportare nel caso in cui un singolo o un'associazione possiede un bene comune e non lo condivide o non ne cura la manutenzione?

Luca Gentilini

Questa condotta costituisce sempre un fattore di rischio (talmente spesso che in alcune realtà si è già verificato).

Mariagrazia Ronci

E' necessario che diventi uno degli elementi del Patto di collaborazione: oltre all'oggetto del Patto e ai soggetti coinvolti deve essere esplicitata anche la modalità di utilizzo del bene in questione. Tale modalità prevederà necessariamente il fatto che gli spazi vengano utilizzati al meglio e soprattutto condivisi in modo funzionale, anche per permettere alle associazioni e ai cittadini di fare rete fra di loro.

Giovanna Giorgini

A livello culturale, quindi, il principio che sottende l'intero Regolamento e ne rappresenta il cuore pulsante deve essere l'apertura mentale verso le persone, in particolar modo verso i nuovi utilizzatori, quelli più giovani e meno 'noti', ma in grado di apportare una ventata di rinnovamento.

Rispetto agli spazi che il Comune potrebbe mettere a disposizione per progetti e attività di cittadinanza attiva, ritenete giusto che se ne riservi una parte per attività finalizzate a scopi o target specifici? (inclusione persone svantaggiate, con disabilità, centro giovani, stranieri, promozione lavoro giovanile..)

Luca Gentilini

Assolutamente sì, è fondamentale!

A questo proposito sarebbe necessaria anche un'attività proattiva del Comune nell'evidenziare le criticità specifiche di determinate zone ed investire sul miglioramento delle stesse.

Alberto Rossini

A modo suo l'amministrazione se ne sta già occupando, forse dovrebbe sforzarsi di più a livello aggregativo per l'inclusione dei nuovi cittadini, che spesso si trasferiscono a Misano a causa dei prezzi vantaggiosi delle abitazioni per poi recarsi nei Comuni limitrofi (Rimini/Riccione) sia per lavoro che per svago.

Luca Gentilini

Per questo motivo si dovrebbe investire sulle attrattività, intese anche solo come attività di coinvolgimento per la conoscenza reciproca (può succedere che alcuni si rechino all'esterno solo perchè a Misano non hanno molte conoscenze).

Giovanna Giorgini

Sul territorio misanese sono presenti molti spazi liberi ma poche attrattività, come ad esempio parchi per i bambini, negozietti, feste, balli. E mentre in estate il problema non sussiste (Misano Brasile è una frazione virtuosa in questo senso), in inverno è molto sentito: si dovrebbe creare un centro polivalente che raccolga attività per tutte le categorie!

Tamara Ferri

Per ora ogni Comitato guarda il suo recinto, ma l'obiettivo comune è quello di poter 'turnare' le attività proposte (corsi di ballo, cucito...'ricuciamo le frazioni!'), magari nelle casette o nelle sale parrocchiali di ogni frazione. In questo modo i cittadini (soprattutto i bambini) si spostano e vengono accolti a turno da tutte le frazioni, in un'attività itinerante.

Luca Gentilini

Questo rappresenterebbe una ricchezza in più, ma serve una facilitazione da parte dell'amministrazione, che se la caverebbe fornendo pochissimi strumenti.

Il potenziale di Misano è alto, le persone devono potersi incontrare e conoscere.

Se uno spazio è richiesto da più soggetti, secondo quali criteri e modalità il comune deve decidere a chi affidarlo?

All'unanimità i partecipanti concordano sul fatto che debbano essere stabiliti dei criteri di valutazione da parte dell'amministrazione:

- . il progetto di attività proposto
- . l'impatto che l'attività può avere sulla cittadinanza
- . le tempistiche, possibilmente mantenendo durate limitate (che, ad esempio, non siano superiori ad un anno)
- . il progetto di gestione proposto
- . il costo (il progetto va aiutato dalla comunità a livello economico o può essere autogestito dall'associazione/gruppo proponente?)

Sara Maldina

Deve sempre esserci equilibrio fra il bene pubblico che si raggiunge e l'eventuale ritorno in termini economici.

In più risulta necessario rendicontare a quattro mani la conclusione dell'attività, come verifica e crescita reciproca (cittadino-amministrazione).

Non è detto che tutti i progetti partano immediatamente, ma se già ci sono dietro i pensieri e le idee maturati finora è un ottimo punto di partenza.

Al termine del percorso mancano altri due incontri:

1. Martedì 7 marzo, ore 18.15: incontro finalizzato alla votazione del concorso **Misano in frames** (video delle classi del Liceo linguistico sul territorio di Misano) e alla revisione collettiva del Documento finale (prima verrà condivisa la bozza via mail in modo che tutti i partecipanti la possano leggere) prima della presentazione ufficiale del Forum di chiusura;
2. Giovedì 16 marzo: Forum pubblico di chiusura

